



Comune di Casatenovo

Provincia di Lecco

Biblioteca

Biblioteca Villa Facchi

RIAPERTURA DELLE SALE STUDIO

Dal 1 luglio 2020 riapriranno al pubblico le sale studio della Biblioteca di Villa Facchi

Sono stati riorganizzati gli spazi all'interno della Biblioteca ed adottate alcune **misure precauzionali**:

- gli allestimenti, la segnaletica e i flussi di ingresso sono stati predisposti in base alle prescrizioni sulla distanza di sicurezza interpersonale
- le postazioni sono state allestite in modo da rispettare la distanza di almeno un metro tra loro e non sono previsti posti al tavolo affiancati
- per distribuire in modo più omogeneo gli studenti all'interno della biblioteca alcuni tavoli sono stati spostati nelle sale riservate alla narrativa

L'accesso alle sale sarà così organizzato

- si accede alla biblioteca mantenendo la distanza di sicurezza all'interno ed anche all'esterno
- subito dopo l'ingresso verrà misurata la temperatura corporea, in caso di misurazione uguale o superiore a 37,5° non sarà possibile accedere
- è obbligatorio utilizzare la mascherina durante la permanenza in biblioteca e igienizzare le mani all'ingresso
- le postazioni disponibili sono 36: una volta raggiunto tale numero non sarà più consentito l'accesso
- non si possono spostare le sedie
- è vietata la consultazione del materiale documentario collocato nelle sale studio
- per la consultazione dei volumi presenti nella biblioteca è necessario rivolgersi ai bibliotecari; dopo l'utilizzo lasciare il volume sulla postazione di studio

Altre misure previste

- l'accesso ai servizi igienici e all'area snack è consentita ad un solo utente alla volta previa igienizzazione delle mani
- non è consentito l'accesso al terrazzo del primo piano
- resta chiusa l'area per la lettura dei quotidiani e delle riviste
- l'utilizzo dell'ascensore è consentito ai soli utenti con disabilità

Il personale della biblioteca vigilerà sulla corretta osservanza delle regole d'accesso alle sale studio; in caso di irregolarità si verrà immediatamente allontanati.

Enrica Baio, consigliere delegato alla Cultura